

Le patrimoniali di Amato e Capaldo non scaldano né Pd né Terzo polo

Roma. Prima Giuliano Amato e poi Pellegrino Capaldo hanno di fatto esortato Pd e Terzo polo a lanciare un'imposta patrimoniale per ridurre il debito pubblico. Ma finora né dal Pd né dal "partito della nazione" arrivano consensi univoci alla patrimoniale, sia nella versione dell'ex ministro del Tesoro, Amato, sia in quella dell'ex banchiere demitiano Capaldo.

La proposta dell'ex premier Amato, che sul Corriere della Sera del 22 dicembre ha consigliato di tassare con 30 mila euro un terzo degli italiani per abbattere del 30 per cento il debito pubblico, non ha trovato finora molti sostenitori nel Partito democratico, al quale Amato si riferiva esplicitamente, in dialogo con i centristi. Eccetto l'ex leader pd, Walter Veltroni, che sabato scorso al Lingotto ha chiesto di "istituire" per il 10 per cento più ricco della popolazione un contributo straordinario per

equità ma vorrei ricordare che gli immobili non sono stati gli unici beni a rivalutarsi. Senza contare che sarebbe meglio intervenire per riaggiustare il sistema fiscale. Il Pd, infatti, ha presentato una riforma tributaria in cui non c'è traccia di nuove imposte staccate sul patrimonio immobiliare. Anche se il centro studi Nens, promosso da Bersani e Visco, in una ricerca dello scorso ottobre ha sostenuto che "l'imposta sul patrimonio presenta la caratteristica di non interferire in modo rilevante sull'attività economica", auspicando poi l'introduzione di una "imposta sulle grandi fortune come quella che esiste in Francia, che grava sul patrimonio finanziario oltre a quello reale".

Ma al momento anche l'appello di Capaldo al Terzo polo - definito dall'economista "una forza politica che si aggregi proprio sull'idea forte di dare una vera svolta",

compresa la patrimoniale - non ha raccolto consensi fra ex dc, casiniani e finiani. Finanche l'ex segretario della Cisl, Savino Pezzotta, che pure con Capaldo e Bruno Tabacchi diede vita alla Rosa Bianca nel 2008, ha espresso dubbi sull'idea dell'ex banchiere: "Capaldo pone un problema serio. Approfondiamolo. Ma non so se la proposta è praticabile". Anche da altri esponenti del partito della nazione, come si chiama il Terzo polo, non arrivano giudizi favorevoli.

Con un alleato Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc, a nome del partito centrista parla Gian Luca Galletti, che segue le questioni economiche del partito guidato da Casini: "Non vedo perché il problema del debito pubblico debba essere risolto solo con una patrimoniale", dice al Foglio. "Piuttosto è necessaria una riforma fiscale che aliquote sulla rendite finanziarie e sposti il peso della tassazione dal lavoro

Le piazze di Sana'a

I partiti d'opposizione chiedono "riforme e aggiustamenti". In Yemen, la rivolta può attendere

(segue dalla prima pagina)

Il travaso è riuscito. Migliaia di manifestanti hanno trasformato Sherre Hurriya, la lunga strada della Libertà vicino al campus, in uno spettacolo compatto di folle e striscioni insudati per lo Yemen, dove gente della faccia luttuosa si ossessa agli angoli delle strade con sguardi da Far West. I cantanti "Yemeni liberi!", i bambini nudi in piedi sulle macchine ferme per reggere i cartelli rosa, gli uomini della mezzanua rossa con quel simbolo così somigliante alla bandiera tunisina a scatenare senza volerlo gli entusiasmi della calca. "Ma poi vi muovete, andate da qualche parte?". "Noi stiamo qui, presidiamo per tutta la mattina". La vittoria per loro è già questa, sia nella presenza. Al centro della strada, su un autocarro giallo circondato su ogni lato da un servizio d'ordine disciplinatissimo, si alternano i leader dell'opposizione. Al centro dell'opposizione islamica il cui nome parla di "riforme" e di "aggiustamenti", al Mustarfi, i socialisti dei cui creati dai russi durante la Guerra fredda; la mezzanua di Hezb e Nassiryi, il partito che si ispira alla rivolta egiziana di Gamal Abdel Nasser nel 1952. E alla sollevazione egiziana di questi giorni stanno guardando tutti i manifestanti per decidere che cosa fare.

Sofia il 1° voto del cambiamento arabo, ma in Yemen arriva blando. Gli slogan antigovernativo tradiscono l'aspettativa per le manovre di Saleh e per la sua tentazione dinstatica, vorrebbe che lui mettersi il figlio Ahmed al potere - come successo in Siria e Giordania, e quasi in Egitto - però alla fine chiude con prudenza sulla richiesta di "dialogo". Qui non è "laura", rivoluzione, ma al massimo, una "prudente" riforma. Il paese tenta per la prima volta di occuparsi di temi politici, alti, non quotidiani, e di non essere più soltanto un'enorme joint venture di tribù, ognuna in temporena e frenetico rapporto di convenienza con tutte le altre.

Il presidente Saleh non ha molto da offrire. In passato ha già promesso due volte che non si sarebbe più candidato e poi invece l'ha fatto; ha spezzato il rapporto di fiducia e ora punta a un ennesimo rinnovo del mandato. Di che può parlare con l'opposizione?

In cima a Hurriya, i manifestanti che all'inizio hanno gettato indietro con rabbia le bottiglie d'acqua offerte dalla polizia, a fine mattinata le berono volentieri.

Daniela Baineri

Conto Freedom, vantaggi e solidarietà

PER OGNI NUOVO CONTO CORRENTE SOTTOSCRITTO LA BANCA GARANTISCE UN MESE DI SCUOLA A UN BAMBINO DI HAITI

Condizioni di grande convenienza per ogni cliente. Con una remunerazione sempre ai livelli tra i più alti del mercato bancario italiano. È un impegno preciso di solidarietà - interamente a carico della Banca, e che al cliente non costa nulla - a favore dei bambini haitiani più sfortunati e in difficoltà. Sono queste alcune delle principali caratteristiche che rendono il conto corrente Freedom di Banca Mediolanum vantaggioso e, ad oggi, unico (anche se può già vantare quote e vantaggi d'immissione).

La grande convenienza del conto corrente Freedom risulta evidente anche facendo riferimento ai risultati di analisi realizzati dall'Università Bicconi, e pubblicati di recente da Corriere Economia, su un campione di conti correnti ordinari di dodici banche italiane: l'indagine evidenzia che il rendimento medio di questo campione di conti correnti è pari allo 0,10%. Un valore minimo. Il conto corrente Freedom, grazie al collegamento con la Polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.A. (che al cliente non costa nulla, e non vincola il capitale

è in grado di offrire invece una remunerazione ai livelli tra i più elevati del mercato. Per il trimestre in corso, da inizio 2011 e fino al 31 marzo prossimo, sono stati confermati e prolungati i tassi di remunerazione già applicati al trimestre precedente: per i nuovi correntisti, che apriranno per la prima volta un conto corrente Freedom, la remunerazione è pari al 2,20% netto annuo, che corrisponde al 3% lordo netto annuo. Con una remunerazione sempre ai livelli tra i più alti del mercato bancario italiano. È un impegno preciso di solidarietà - interamente a carico della Banca, e che al cliente non costa nulla - a favore dei bambini haitiani più sfortunati e in difficoltà. Sono queste alcune delle principali caratteristiche che rendono il conto corrente Freedom di Banca Mediolanum vantaggioso e, ad oggi, unico (anche se può già vantare quote e vantaggi d'immissione).



reente Freedom che viene aperto, dal primo ottobre scorso al 31 marzo 2011, Banca Mediolanum garantisce, attraverso una sovvenzione a carico esclusivamente della Banca e non del correntista, al quale l'iniziativa umanitaria non costa nulla, un mese di scuola a un bambino di Haiti (il che spesso vuol dire salvargli la vita), sostenendo le attività della Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus.

Da anni il Gruppo Mediolanum, per il tramite della sua Fondazione, è al fianco della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus nel sostegno alle iniziative dedicate ad Haiti, attraverso il progetto di solidarietà "Piccolo Fratello". È ora questo impegno continuo e si sviluppa anche attraverso l'iniziativa collegata all'apertura di nuovi conti correnti.

Un'altra caratteristica che differenzia e distingue il conto corrente Freedom è poi l'opportunità, e il merito, di contribuire - con ogni nuovo conto corrente aperto - a un'importante missione umanitaria e di solidarietà, a favore dei bambini di Haiti, la poverissima isola caraibica che è stata anche devastata dal terremoto nel gennaio dello scorso anno.

Oltre all'interessante livello di convenienza, quindi, per ogni nuovo conto corrente Freedom, la Banca garantisce un mese di scuola ad un bambino di Haiti, attraverso il progetto di solidarietà "Piccolo Fratello". È ora questo impegno continuo e si sviluppa anche attraverso l'iniziativa collegata all'apertura di nuovi conti correnti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FONDAZIONE MEDIOLANUM

A Sara Doris il premio Profilo Donna 2010

È stato assegnato a Sara Doris, presidente di Fondazione Mediolanum, il Premio internazionale Profilo Donna 2010, istituito 21 anni fa a Modena. La cerimonia si è svolta il 15 dicembre nel teatro Pavaretti della città emiliana. Presieduto dalla fondatrice Cristina Bicchocchi, patrocinato dagli enti locali e dal Ministero per la Pari Opportunità, il Premio fin dalla sua creazione intende valorizzare ogni anno l'impegno e il talento di donne che si sono distinte nelle rispettive professioni. Quarant'anni, sposata, madre di cinque bambini, laureata in scienze politiche, Sara Doris, prima di prendere le redini della Fondazione della Banca paterna, ha avuto una pluriennale esperienza in Mediolanum, cominciata al Banking Center, proseguita alla Direzione Marketing e al Controllo di Gestione. Nata nel 2002, la Fondazione Mediolanum ha sempre sostenuto

iniziative di interesse sociale e culturale, ma con l'arrivo di Sara Doris alla presidenza ha connotato più specificatamente i suoi obiettivi, per renderne più efficace la realizzazione. Si può pertanto dire che oggi lo scopo della Fondazione è quello di aiutare popolazioni tra le più svantaggiate a raggiungere un livello di vita dignitoso, sia in Italia sia all'estero. Due esempi: dopo diverse iniziative in Africa e Asia l'impegno dal 2007 si è concentrato sui bambini di Haiti e sui giovani immigrati per i quali a Roma sono stati organizzati corsi di apprendimento professionale. Per quanto riguarda Haiti, colpisce un anno fa dal terremoto e pochi mesi fa dal colera, la stessa Banca Mediolanum è scesa in campo da ottobre dell'anno scorso, garantendo il pagamento di un mese di scuola a un bambino haitiano per ogni nuovo conto Freedom sottoscritto.

Sara Doris è anche Intangible Asset Manager del Gruppo Mediolanum, ovvero coordina i beni intangibili dell'azienda (le risorse cioè che non si possono misurare ma che caratterizzano il Gruppo e lo rendono unico e competitivo), e si deve a lei la realizzazione del Bilancio Sociale del Gruppo stesso.

Insieme a lei sono state premiate Elisabetta Belloni capo dell'Unità di crisi della Farnesina, l'artista Cecilia Chialli, Eleonora De Marco sottile procuratore generale di Corte d'Appello a Bologna, la scienziata Fabiola Giannotti ricercatrice del Cern di Ginevra, Regine Vardon Vent fondatrice di Amicizia Senza Frontiere (presieduta dal Principe Alberto di Monaco), le imprenditrici Maria Elena Feltri, Franca Mulazzano, Krizia e Inga Agnelli.

Il Master è stato sviluppato e progettato di concerto con la SDA Bocconi, e quindi avanza di un corpo docente proveniente in toto da una delle più importanti Business School mondiali, che, inoltre, rilascia il titolo Master Executive ai partecipanti che avranno superato positivamente gli esami finali.



Sara Doris (a destra) riceve il premio dall'avvocato Cristina Rossetto.

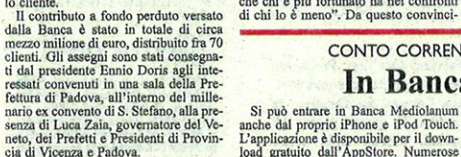
Consegnati 500 mila euro a 70 clienti colpiti dall'alluvione

Con una cerimonia semplice ma significativa svoltasi lo scorso 22 dicembre a Padova, Banca Mediolanum ha contribuito ad aiutare i propri clienti colpiti dall'alluvione che a novembre ha devastato alcune province venete. Di fatto la Banca ha integrato gli aiuti previsti dalla Regione e dallo Stato con un ulteriore 20% dell'importo, in maniera da garantire un rimborso complessivo molto vicino al 100% dei danni subiti da ogni singolo cliente.

Il contributo a fondo perduto versato dalla Banca è stato in totale di circa mezzo milione di euro, distribuito fra 70 clienti. Gli assegni sono stati consegnati dal presidente Ennio Doris agli interessati convenuti in una sala della Prefettura di Padova, all'interno del millenario ex convento di S. Stefano, alla presenza di Luca Zaia, governatore del Veneto, dei Prefetti e Presidenti di Provincia di Vicenza e Padova.

La scelta di Banca Mediolanum di aiutare direttamente, concretamente e rapidamente i clienti colpiti da calamità naturali risale al 1994 (alluvione in Piemonte), quando fu dato un miliardo di lire. Con lo stesso criterio fu distribuito due anni fa un milione di euro ai clienti abruzzesi danneggiati dal terremoto. Il motivo è tutto nelle parole di Ennio Doris: "Prendiamo in considerazione tutti insieme. Non si può pensare al business tralasciando gli obblighi morali e materiali

che chi è più fortunato ha nei confronti di chi lo è meno". Da questo convincimento deriva anche la recente decisione della Banca di dirottare in beneficenza la somma di 1.500 mila euro, pari al 2,20% netto annuo, che rispetta alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 3% lordo. E per chi è già titolare del conto il tasso di remunerazione risulta pari all'1,825% netto annuo, un valore che raffrontato alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 2,50% lordo. Cifre che sovrappongono sempre rispetto a quanto disponibile sul mercato, anche perché il tasso di remun-



Il presidente del Veneto Luca Zaia e Ennio Doris, e Doris con una cliente durante la cerimonia alla prefettura di Padova.

parte degli investimenti diretti al marketing e alla comunicazione, per aiutare i bambini più poveri del mondo. Infatti per ogni nuovo conto corrente la Banca garantisce un mese di scuola, vitto, alloggio e cure mediche a un bambino di Haiti, tramite Fondazione "Piccolo Fratello". E ora questo impegno continuo e si sviluppa anche attraverso la collaborazione della Fondazione Francesca Rava-NPH Italia onlus. Partita in ottobre, la campagna ha già permesso di garantire almeno un anno di scuola a oltre 1700 piccoli haitiani.

CONTTO CORRENTE E INVESTIMENTI SEMPRE A PORTATA DI MANO

In Banca su iPhone e iPod Touch

Si può entrare in Banca Mediolanum anche dal proprio iPhone e iPod Touch. L'applicazione è disponibile per il download gratuito dall'AppStore. Numerose sono le funzioni da essa consentite: accedere al proprio conto corrente, fare bonifici e richieste, vedere la situazione degli investimenti in fondi e titoli, controllare i movimenti eseguiti con carta di credito e Bancomat e relativi plafond. Ma anche ricercare e visualizzare su mappa lo sportello Bancomat più vicino, le filiali Internet SanPaolo e Poste per il prelievo del contante e gli uffici del Family Banker. L'applicazione si completa con la possibilità di visualizzare i riferimenti del

proprio Family Banker come il numero di cellulare, l'indirizzo email e dell'Ufficio. Nei primi dieci giorni dalla pubblicazione dell'applicazione si sono registrati più di 5.000 download e circa 9.000 accessi. La nuova applicazione per iPhone e iPod Touch rappresenta un ulteriore tassello tecnologico del modello multicannello che da sempre contraddistingue Banca Mediolanum. L'accesso a BM in mobilità è del resto disponibile sin dal 2007, anno in cui Banca Mediolanum lancia il servizio B.Med Mobile, rappresentando la prima banca in Italia a sviluppare una applicazione Java dedicata ai cellulari, e l'applicazione è disponibile anche per i principali smartphone Nokia, HTC e Black Berry. Ma non è tutto: a breve sarà resa disponibile l'applicazione dedicata ad iPad, il tablet di casa Apple, e sono già in fase di sviluppo nuove soluzioni rivolte ai possessori di smartphone Android e Windows Phone 7.

Tutte le informazioni sulle funzionalità di B.Med Mobile e i collegamenti per il download dell'applicazione sono disponibili sul ministro dedicato, raggiungibile dalla home page di www.bancamediolanum.it.

Il Master è stato sviluppato e progettato di concerto con la SDA Bocconi, e quindi avanza di un corpo docente proveniente in toto da una delle più importanti Business School mondiali, che, inoltre, rilascia il titolo Master Executive ai partecipanti che avranno superato positivamente gli esami finali.

Un Executive Master per la Corporate University di Mediolanum

Il Master, rivolto a manager, dirigenti e talenti di Mediolanum ha durata biennale (è prevista una nuova edizione ogni anno, per un massimo di trenta partecipanti), ed è articolato in corsi, seminari e sessioni formative sia attraverso lezioni in aula, presso la sede della Mediolanum Corporate University a Milano, sia attraverso attività di formazione a distanza, oltre a momenti di discussione e lectio con accademici e figure di spicco della cultura e del mondo imprenditoriale.

I corsi del Mediolanum M.b.a. si suddividono in procedimenti (come Economia aziendale, macro-economia, matematica finanziaria), fondamentali (tra cui Business strategy, Marketing, Organizzazione aziendale, Corporate finance), di specializzazione (ad esempio, in Private Banking).

UNA SCUOLA PER SVILUPPARE COMPETENZE E POTENZIALITÀ

"Oggi l'impegno sul fronte della diffusione di una cultura finanziaria sempre più consapevole esige un'educazione finanziaria e una formazione manageriale, professionale e comportamentale continua - dichiara Oscar di Montigny, amministratore delegato di MCU - Questo, infatti, è l'obiettivo centrale che si pone la nostra Corporate University con la sua Scuola di Formazione Manageriale, creata per promuovere e sviluppare le competenze manageriali e imprenditoriali, l'innovazione gestionale e la valorizzazione delle persone. Il nostro master è un percorso particolarmente dedicato ai più alti potenziali e manager specialist del Gruppo."

Il Master è stato sviluppato e progettato di concerto con la SDA Bocconi, e quindi avanza di un corpo docente proveniente in toto da una delle più importanti Business School mondiali, che, inoltre, rilascia il titolo Master Executive ai partecipanti che avranno superato positivamente gli esami finali.

Selezione e reclutamento
Tel. 840 700 700
www.familybanker.it

ENTRA IN BANCA MEDIOLANUM
BASTA UNA TELEFONATA
840 704 444
www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum
a cura di Roberto Scelppa
roberto.scelppa@mediolanum.it

Questa è una pagina di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

SORESA

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ S.P.A.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La Società Regionale per la Sanità (SORESA S.p.A.), con sede in Napoli, C.A.P. 80144 - Italia - Centro Direzionale C2, viale Garibaldi, 101 - Tel. (081) 7501111 - e-mail segreteria.contrafferta@sorsasa.it indice una gara e l'invita all'offerta per la fornitura di Euro 12.117.204,00 IVA inclusa. La gara è riservata ai fornitori di cui al Bando di Gara, domandando preliminarmente la validità del documento all'indirizzo di cui sopra. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Andrea De Francesco, il Bando integrale e la documentazione di gara sono disponibili presso il sito internet della SORESA dal 17/01/2011 al 25/01/2011. Il Bando di Gara è stato inviato alla G.U.R.I. in data 21/01/2011.

IL DIRETTORE GENERALE Francesco Tascioli